

35 anni di attività



1964 – 1999: la Lega del Filo d'Oro compie trentacinque anni. All'avvicinarsi di questa data non si può non rivolgere un affettuoso pensiero a Sabina Santilli, scomparsa il 12 ottobre u.s., la persona sordocieca che con altri ha voluto e operato per la fondazione della Lega del Filo d'Oro e che per questo suo impegno ha ricevuto numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali (tra gli altri, proprio nella ricorrenza del trentennale della nascita dell'Associazione, il Presidente Scalfaro, nel corso della cerimonia che si svolse presso il Comune di Osimo, le conferì le insegne di Grand'Ufficiale al Merito della Repubblica).

Sembra opportuno, anche sulla base dello scambio di idee avuto con la Giunta Comunale nel corso della visita effettuata dopo il suo insediamento, richiamare brevemente l'attività dell'Ente illustrando la situazione attuale. L'attività della Lega del Filo d'Oro si svolge prevalentemente qui ad Osimo attraverso la gestione di un Centro di Riabilitazione, accreditato dalla Regione Marche come "unità speciale per sordociechi e pluriminorati psicosensoriali", che accoglie utenti di varie fasce di età e di tutte le regioni italiane. Il Centro rappresenta non solo il luogo dove poter attuare in maniera efficace il progetto di riabilitazione, ma anche un modello che sperimenta standard e moduli utili anche a chi vuole realizzare altrove esperienze simili.

Al fine di essere maggiormente presenti sul territorio nazionale, sono state aperte tre sedi con uffici di servizio sociale: a Milano nel 1987, a

Roma nel 1993 e a Napoli nel 1997; dal maggio 1996, inoltre, è stata avviata a Milano l'esperienza di una Comunità Alloggio per persone sordocieche adulte.

Un importante progetto per il prossimo futuro, che va nella direzione di

uno sviluppo sempre maggiore e di una presenza più attiva nel territorio, è la realizzazione a Lesmo in Lombardia, su un terreno donato, di un Centro Socio-Sanitario-Residenziale sperimentale.

(Nella foto a sinistra Sabina Santilli)

Un obiettivo ok !

Un obiettivo, che coinvolge fortemente Osimo è quello di poter utilizzare quanto prima la struttura dell'ex Ospedale Muzio Gallo; è questo un progetto sul quale è già trascorso un decennio e che ha bisogno, perché non sia vanificato, di una ripresa a breve dei lavori. La Lega del Filo d'Oro ha l'obbligo di espandere la propria attività per essere nelle condizioni di dare risposte adeguate alla crescente domanda di intervento.

Una spinta a far presto scaturlisce anche dalla considerazione che l'Associazione rappresenta una importante opportunità di impiego: ad oggi i dipendenti sono oltre 200, ai quali debbono aggiungersi alcune decine di collaboratori consulenti. Ha un bilancio che supera i 20 miliardi, derivanti per i 2/3 da risorse private, che vengono raccolti a livello nazionale (e prevalentemente impiegati nel nostro Comune).

Da dieci anni è in atto una intensa collaborazione con l'Università Bocconi

di Milano, che ha permesso di aggiornare e adeguare la gestione dell'Ente alle dimensioni attuali e da ormai tre anni è stato avviato un progetto "Sistema Qualità", per una futura certificazione dell'attività svolta.

Va sottolineato ancora una volta come i notevoli risultati raggiunti nei 35 anni di attività siano dovuti in gran parte alla generosità di quanti, credendo fermamente negli scopi della Associazione, la affiancano e la sostengono, offrendo il loro impegno personale come volontari o il loro contributo economico come sostenitori.

E' questa partecipazione che ha permesso alla Lega del Filo d'Oro di crescere e le consente di continuare con rinnovato impegno nel cammino intrapreso.



lega del filo d'oro

